



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA



presenta

***REPORT SULLE
ATTIVITA' ISTITUZIONALI***

Anno 2011



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

La presentazione della consueta analisi statistica dei dati relativi alle attività istituzionali della Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata, avviene nel colmo di una crisi economico-finanziaria, talmente grave e profonda da non poter non riverberare anche dall'esame dei risultati delle azioni di vigilanza e ispettive, nonché da quelle conciliative, legali e provvedimenti dell'Ufficio territoriale del Ministero del Lavoro.

D'altro canto non può non stigmatizzarsi la gravità del momento anche con riferimento agli atteggiamenti tenuti da taluni datori di lavoro durante gli interventi degli Ispettori del Lavoro che sono sfociati, nell'anno 2011, in aggressioni con minacce. Dapprima, il 29 luglio, a Corridonia (dove a fronte di due lavoratori in nero presso un'azienda di manifatture due Ispettori sono stati minacciati di morte e verbalmente aggrediti) e a seguire, il 30 settembre, a Castelraimondo (dove a fronte di due lavoratori in nero extracomunitari in una azienda agricola tre Ispettori sono stati minacciati con forbici e bloccati da trattori che ne impedivano l'uscita dai campi). Reazioni scomposte e ingiustificabili che devono essere deprecate e respinte con vigore dalla comunità istituzionale e dalla società civile a tutela di chi, come le donne e gli uomini della DTL operano al fine di garantire la effettività del diritto costituzionalmente sancito ad un lavoro regolare che rispetti la dignità e preservi la salute, la sicurezza e il benessere della persona che lavora.

*Peraltro, anche in funzione della crisi, la stessa Amministrazione Pubblica si volge a mutare profondamente il proprio assetto sul territorio, anche con dinamiche non ancora perfettamente compiute (si veda l'art. 01, comma 1, del D.L. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011), che per ora ha visto trasformata la Direzione Provinciale del Lavoro (già Ispettorato provinciale del lavoro e Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione) in **Direzione Territoriale del Lavoro** (art. 14, DPR n. 144/2011) dal 9 settembre 2011.*

Il Report che qui si illustra, nel collaudato mix di tabelle e brevi note di commento, contiene i risultati dell'attività svolta nel 2011, in costante e utile raffronto con i due anni precedenti (2009 e 2010), per la tutela del "lavoro" sia nel contrasto al lavoro sommerso, irregolare e illegale in sede di attività ispettiva e di vigilanza, sia nelle iniziative di promozione del lavoro regolare e sicuro, sia, infine, nella gestione complessa delle attività di contenzioso, vertenze e conflitti di lavoro, nonché delle procedure amministrative che rappresentano la "mission" della Direzione Territoriale del Lavoro.

*Nella prima parte (VIGILANZA SUL LAVORO) vengono illustrati i risultati della attività di vigilanza e di ispezione (del Servizio Ispezione Lavoro e del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro) dove tangibile segno della crisi è rappresentato dal netto incremento del numero delle **richieste di intervento** che nel 2011 sono pari a **408**, a fronte delle 117 del 2009 e delle 203 del 2010. Sono **2173** le **aziende ispezionate**, delle quali le aziende risultate **irregolari** sono **963**. Già questo primo dato segnala un incremento assoluto dell'**indice di irregolarità** delle aziende ispezionate (**rapporto fra aziende ispezionate e aziende irregolari**) che arriva al **55,68%**, mentre era del 47,61% nel 2010 e del 44,67% nel 2009. Spiccano ancora una volta le ispezioni nei cantieri edili dove i 213 cantieri ispezionati sono risultati tutti irregolari e, in dettaglio, delle 447 aziende edili ispezionate sono risultate irregolari ben 396, pari all'89%, per un totale di 363 prescrizioni penali per violazioni prevenzionistiche. Quanto alle **sospensioni dell'attività d'impresa** sono 124 quelle adottate, di queste 110 sono state revocate previa regolarizzazione con un pagamento di somme aggiuntive pari a 169.500 euro. Le **diffide accertative** per crediti*

patrimoniali diventano 200, rispetto alle 70 del 2010 e alle 16 del 2009, e consentono ai lavoratori il recupero di oltre un milione di euro come retribuzioni. Di rilievo anche le **conciliazioni monocratiche**, che hanno permesso a 163 lavoratori di ottenere celermente risposta ai propri diritti di natura retributiva con riconoscimento della sussistenza dei rapporti di lavoro (per un totale di oltre 760.000 euro per retribuzioni). Il Report offre poi un dettaglio specifico della vigilanza nel settore degli autotrasporti (291 conducenti controllati in base alle direttive comunitarie, erano 263 nel 2010, per un totale di 40.410 giornate di lavoro verificate, erano 43.938 nel 2010, con rilievo di 916 ipotesi di illecito amministrativo a carico dei lavoratori, erano 922 nel 2010, e di 286 a carico delle imprese, erano 952 nel 2010), sulla vigilanza in aziende a titolarità extraUE (54 aziende ispezionate, di cui 41 irregolari, con 98 lavoratori irregolari e ben 88 "in nero", fra questi 4 minori e 4 clandestini), sul lavoro minorile (24 i minori trovati al lavoro, di cui 13 irregolari o in nero) e sugli ammortizzatori sociali (24 aziende vigilate per un totale di 551 posizioni lavorative controllate).

La seconda parte (TUTELA DEL LAVORO) offre i dati relativi alle attività di conciliazione e arbitrato, dei conflitti di lavoro in genere, dei provvedimenti amministrativi, con peculiare riguardo alla certificazione dei contratti. I **tentativi di conciliazione** andati a buon fine sono stati 105 per il settore privato e 6 nel settore pubblico, a fronte del passaggio dall'obbligatorietà alla volontarietà e facoltatività del tentativo come previsto dalla legge n. 183/2010. I dati, comunque, mostrano chiaramente l'ottimo funzionamento del servizio. Le attività della Commissione di Certificazione dei contratti di lavoro danno un risultato di 35 istanze pervenute, con l'adozione di 27 **provvedimenti di certificazione**. Rilevano poi le attività svolte a supporto dello Sportello Unico per l'Immigrazione che hanno portato alla istruttoria di 1390 **pareri tecnici** per il rilascio del nulla osta al lavoro per cittadini extraUE (comprese le definizioni delle procedure di emersione per colf e badanti). Di chiara importanza anche le convalide delle **trasformazioni dei rapporti di lavoro** da tempo pieno a tempo parziale, che passano dalle 811 del 2009 e dalle 631 del 2010 alle 607 del 2011 (chiaro ed evidente indizio delle minori possibilità occupazionali delle imprese), nonché i provvedimenti di **astensione dal lavoro per le lavoratrici madri** (che passano dalle 906 del 2009 e dalle 948 del 2010 alle 938 del 2011).

La terza parte (A FAVORE DEL LAVORO) ospita le **attività di comunicazione** all'utenza (175 risposte a quesiti nell'anno 2011, erano 139 nel 2010 e 120 nel 2009) e all'interno (55 comunicazioni di servizio, erano 55 nel 2010 e 33 nel 2009), le azioni a garanzia della **trasparenza amministrativa** (55 istanze di accesso agli atti pervenute, erano 63 nel 2010 e 49 nel 2009; 41 delle quali accolte, erano 47 nel 2010 e 39 nel 2009), nonché le iniziative di prevenzione e promozione (38, erano 62 nel 2010 e 47 nel 2009).

Con la quarta parte (INSIEME PER IL LAVORO, pp. 23-28) si dà notizia dell'esito dei protocolli di intesa attivati e degli organismi paritetici costituiti in forza di essi, nonché delle attività svolte dal Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES) e dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione (OPC).

Nella quinta parte (LEGALITA' DEL LAVORO) sono raccolti i dati delle attività del contenzioso giudiziario e amministrativo, con rilievo per l'esame degli **scritti difensivi** (passano dai 93 del 2009 e dai 112 del 2010 ai 170 del 2011) e lo svolgimento delle **audizioni** (passano dalle 45 del 2009 e dalle 58 del 2010 alle 35 del 2011) con conseguente redazione dei provvedimenti definitivi (**ordinanze-ingiunzione** che passano dalle 400 del 2009 e dalle 459 del 2010 alle 515 del 2011; **ordinanze di archiviazione** che passano dalle 61 del 2009 e dalle 186 del 2010 alle 77 del 2011). Sono stati 25 i giudizi definiti nel 2011, 19 dei quali si sono conclusi con vittoria della DTL di Macerata, a conferma della qualità delle ispezioni e della professionalità del personale dell'Ufficio Legale. I ricorsi alla Direzione regionale e al Comitato regionale istruiti avverso provvedimenti della DTL sono stati 18, dei quali soltanto 2 hanno trovato accoglimento. Rilevante anche il dato delle **inchieste amministrative sugli infortuni sul lavoro** che sono state 58 nell'anno 2011, mentre erano 65 nel 2010 e 59 nel 2009.

La sesta parte (LA GESTIONE DELLE RISORSE) contiene i dati riferiti alla gestione delle risorse umane e finanziarie della DTL.

Da ultimo, riepilogando i dati raccolti nelle singole parti del Report è utile mettere in evidenza che:

* le **somme effettivamente riscosse a titolo di sanzioni** (dalla attività ispettiva e da quella legale e contenziosa) sono pari complessivamente **1.294.459,51 euro**, e nel dettaglio:

DIFFIDA A REGOLARIZZARE	244.373,30
PRESCRIZIONI PENALI	308.146,03
SANZIONI IN MISURA RIDOTTA	96.780,84
ORDINANZA INGIUNZIONE	393.727
PROCEDURA ESECUTIVA	64.457
SENTENZA FAVOREVOLE	17.475,34
REVOCA SOSPENSIONI	169.500
TOTALE	1.294.459,51

* le **somme accertate e riconosciute ai lavoratori a titolo di retribuzione** (dalla attività ispettiva e da quella conciliativa) sono pari complessivamente a **3.357.273,58 euro** e nel dettaglio:

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE	766.607,97
TENTATIVI DI CONCILIAZIONE 410 CPC	1.442.241,79
SOMME SU DIFFIDA ACCERTATIVA	1.148.423,82
TOTALE	3.357.273,58

IL DIRETTORE
Dott. Pierluigi RAUSEI

* * *

Hanno collaborato alla raccolta e alla illustrazione dei dati:

dott.ssa Daniela PUCCI

Resp. Servizio Politiche del Lavoro

Resp. Uff. AA.GG. e Gestione Risorse a.i.

dott. Maurizio BATTISTELLI

Resp. Servizio Ispezione del Lavoro

sig.ra Marina BALDASSARRI

Resp. Ufficio Relazioni con il Pubblico

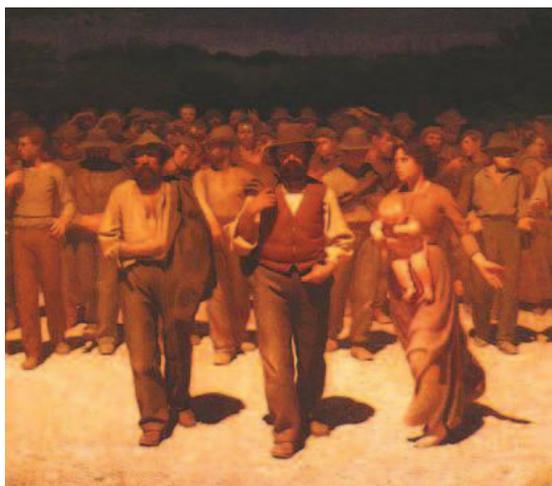
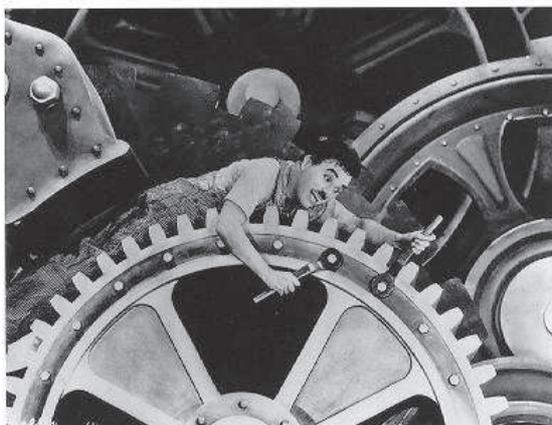
dott.ssa Monica MORRESI

Resp. Ufficio Affari Legali e Contenzioso

PARTE I

VIGILANZA SUL LAVORO

Attività di vigilanza e ispezione



AZIENDE ISPEZIONATE: INDICE DI IRREGOLARITA'

Nel 2011 scende in valore assoluto il numero delle aziende ispezionate rispetto al 2010 (da 2308 a 2173, precisamente 1580 sono stati i primi accessi ispettivi e 286 le rivisite, tutte nel settore edile e principalmente per le verifiche degli adempimenti relativi alle violazioni prevenzionistiche riscontrate). Tuttavia a fronte di migliore utilizzazione di strumenti di pianificazione del *target* si è passati da una percentuale di irregolarità anno 2010 pari al 47,61% al 55,68% nel 2011, inteso come rapporto tra aziende ispezionate ed aziende irregolari. Il fenomeno della irregolarità globalmente inteso si presta ad una ulteriore analisi in ordine alla irregolarità afferente il soggetto lavoratore nella misura in cui per ogni azienda irregolare nell'anno 2010 sono risultati 1,11 lavoratori irregolari, mentre nell'anno 2011 è incrementato ad 1,14 il numero delle irregolarità riferibili a posizioni lavorative soggettive. Una lieve flessione si registra (dal 58,6% del 2010 al 57,90% del 2011), nella percentuale di lavoratori in nero sul numero complessivo di lavoratori irregolarmente reperiti.

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA					
DTL	Variazione 2009/2010/2011	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero
MACERATA	2009	2261	1147	1318	504
	2010	2308	1209	1350	559
	2011	2173	963	1100	463
	Variazione 2010 Variazione 2009	-5,85	-20,35	-18,52	-17,17
		-3,89	-16,04	-16,54	-8,13

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Il dato della sospensione della attività imprenditoriale, per lo stesso dettato normativo (d.lgs. n. 106/2009 che è intervenuto a modificare il d.lgs. n. 81/2008), non può non essere posto in relazione al dato del lavoro "in nero" (in termini di sua specificazione). Sui 463 casi di lavoro nero in 124 circostanze è stata altresì integrata la fattispecie legale tipica della sospensione (utilizzo di personale irregolare in misura superiore al 20% dei presenti). Ben 110 le revoche oggetto di preventiva regolarizzazione delle posizioni lavorative.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - 2011 (raffronto 2009-2010)			
	2009	2010	2011
SOSPENSIONI ADOTTATE	69	167	124
SOSPENSIONI REVOCATE	61	160	110
SOMME RISCOSE PER REVOCA	€ 129.500	€ 240.000	€ 169.500

DIFFIDA ACCERTATIVA PER CREDITI PATRIMONIALI DEI LAVORATORI

Nel 2011 ha subito un significativo e netto incremento il ricorso all'istituto della diffida accertativa. L'adozione di ben 200 provvedimenti (rispetto ai 16 dell'anno 2009 ed ai 70 del 2010) ha consentito di rendere esecutive somme pari ad euro **999.185,25** a titolo di crediti vantati dal lavoratore in quanto derivanti dal rapporto di lavoro, con un significativo incremento del monte retribuzioni rese esigibili (+259%) rispetto all'anno precedente.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - 2011 (raffronto 2009-2010)			
	2009	2010	2011
DIFFIDE ACCERTATIVE IMPARTITE	16	70	200
DIFFIDE ACCERTATIVE VALIDATE	13	68	118
DIFFIDE ACCERTATIVE ADEMPIUTE	0	2	15
SOMME DIFFIDATE	€ 69.012,00	€ 288.385	€ 1.148.423,82
SOMME RESE ESECUTIVE	€ 63.476,00	€ 277.994	€ 999.185,25

ILLECITI AMMINISTRATIVI

L'indicatore di redditività dell'azione ispettiva con riferimento alle sanzioni pecuniarie amministrative effettivamente riscosse evidenzia un rapporto tra violazioni accertate e somme riscosse sostanzialmente costante: n. violazioni/riscosso 2010= 110,89 €; n. violazioni/riscosso 2011= 108,50 €.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - 2011 (raffronto 2009-2010)			
	2009	2010	2011
CONTESTAZIONI E NOTIFICHE	1.011	1118	792
VIOLAZIONI ACCERTATE	4.322	5704	4506
TOTALE SANZIONI RISCOSE	€ 379.220	€ 632.536	€ 488.936,82

ILLECITI PENALI

L'indicatore di redditività dell'azione ispettiva con riferimento alle sanzioni pecuniarie penali effettivamente riscosse a seguito di prescrizione ex art. 20 e ss. del d. lgs. n. 758/1994 evidenzia un rapporto tra violazioni penali e somme riscosse sostanzialmente costante: n. violazioni/riscosso 2010= 608,49 €; n. violazioni/riscosso 2011= 608,52 €.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - 2011 (raffronto 2009-2010)			
	2009	2010	2011
VIOLAZIONI PENALI RILEVATE	696	785	510
SANZIONI RISCOSE PER PRESCRIZIONI D.LGS. 758/94	€ 528.843	€ 473.741	€ 310.346,00

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Resta fermo l'impegno della DTL di Macerata nel consentire un immediato soddisfacimento delle pretese economiche evidenziate nella richiesta di intervento attraverso la preventiva verifica della conciliabilità della richiesta stessa tra le parti in ossequio al dettato della Direttiva ministeriale del 18 settembre 2008. Su 408 richieste d'intervento pervenute al Servizio Ispezione 355 sono state avviate a conciliazione monocratica. Sono 163 le conciliazioni concluse positivamente (a fronte delle 71 del precedente anno, con un incremento del 130%) con una conseguente immediata e diretta liquidazione ai lavoratori di € 766.607,97.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE			
	2009	2010	2011
Richieste di intervento pervenute	117	203	408
di cui avviate a tentativo di conciliazione monocratica	114	118	355
Conciliazioni monocratiche definite			
Conciliate	62	71	163
non conciliate per assenza parte	40	37	131
non conciliate altre cause	10	10	17
<i>Totale</i>	112	118	311
Conciliazioni monocratiche promosse	114	118	355
Somme riconosciute ai lavoratori	€ 228.463	€ 226.850	€ 766.607,97

VIGILANZA AMMORTIZZATORI SOCIALI

Una particolare attenzione è stata dedicata alle vicende ispettive riguardanti il corretto utilizzo delle differenti tipologie di ammortizzatori sociali. Sono stati effettuati complessivamente interventi di vigilanza su n. 24 aziende che hanno coinvolto 551 lavoratori. I settori maggiormente interessati sono stati quelli dei metalmeccanici, del legno e delle calzature.

VIGILANZA AZIENDE EXTRACOMUNITARIE

Il ricorso da parte della committenza italiana, locale ma anche di rilievo nazionale, alla manodopera extracomunitaria sempre più spesso irregolare e illegale ha spinto nel corso dell'anno 2011 la DTL di Macerata a concentrarsi su una vigilanza attenta sul fenomeno della imprenditoria extracomunitaria, al fine di evitare qualsiasi deriva xenofoba ma per garantire la legalità e la sicurezza del lavoro a prescindere dall'appartenenza ad una etnia piuttosto che ad un'altra. Su **54** aziende ispezionate in seguito ad intervento mirato **41** sono risultate irregolari e **98** sui **210** lavoratori occupati erano irregolari, di questi **88** totalmente in nero, **4** dei quali clandestini e **4** minori

Aziende settori di attività prevalente: pelletteria e tessile		Lavoratori occupati	Lavoratori irregolari	Lavoratori "in nero"				Provvedimenti penali	Provvedimenti amministrativi
ispezionate	di cui irregolari	Totale	Totale	Totale	di cui minori	di cui extracomunitari	di cui clandestini		
54	41	210	98	88	4	88	4	33	280

VIGILANZA SUL LAVORO MINORILE

Costante ed attento è lo sguardo della DTL di Macerata sul fenomeno del ricorso irregolare o illegale al lavoro minorile che, forse anche grazie una attenta campagna di sensibilizzazione attuata negli anni, mostra ora un *trend* fortemente decrementale, relativamente alla manodopera minorile irregolare. Per il particolare disvalore sociale che tale fenomeno comporta il dato rimane in termini assoluti ancora troppo rilevante e richiama anche per il futuro una necessaria costante attenzione. Sono stati **24** i minori complessivamente trovati intenti al lavoro, di questi ben **13** irregolari o addirittura completamente "in nero". Su **13** casi di lavoro minorile irregolare o in nero ben **11** hanno riguardato minori extracomunitari, a testimonianza di un fenomeno che evidenzia forse un fatto culturale e di integrazione nella misura in cui le etnie extracomunitarie non percepiscono il lavoro minorile degno di particolari attenzioni e tutele.

LAVORO MINORILE	2009	2010	2011
REGOLARI	36	32	11
IRREGOLARI O IN NERO	25	28	13
TOTALE MINORI RILEVATI	61	60	24
DI CUI MINORI EXTRACOMUNITARI RILEVATI	16	23	11

VIGILANZA SULL'AUTOTRASPORTO

I dati di seguito riportati si riferiscono a 72 imprese controllate, tutte del trasporto merci (per un totale di 395 veicoli). Le dimensioni aziendali risultano 65 di piccole dimensioni, 6 di medie dimensioni ed 1 di grandi dimensioni. Per 71 delle aziende ispezionate si tratta di attività nazionale, e solo per 1 di attività internazionale. Gli accertamenti sono stati eseguiti per almeno il 75% presso le sedi delle aziende interessate; sono state controllate nel totale di 40.410 giornate di lavoro per 291 conducenti.

D. APPARECCHIO DI CONTROLLO UTILIZZATO					
Numero veicoli con tachigrafo analogico		305		Numero veicoli con tachigrafo digitale	
				90	
F. NUMERO DEI CONDUCENTI E DEI GIORNI DI LAVORO CONTROLLATI					
Tipo di trasporto		Numero di conducenti controllati		Numero di giorni di lavoro controllati	
I. Tipologia					
Trasporto persone		0		0	
Trasporto merci		291		40.410	
II. Tipologia					
Trasporto per conto terzi		190		23.700	
Trasporto per conto proprio		101		16.710	
G. INFRAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO 561/2006 E DELLA DIRETTIVA CE 2006/22/CE					
Articolo	Tipo di infrazione	Trasporto persone		Trasporto merci	
		a carico del lavoratore	a carico dell'impresa	a carico del lavoratore	a carico dell'impresa
Art. 6, Reg. CE 561/2006	Periodo di guida				
	- Limite giornaliero			48	1
Art. 7, Reg. CE 561/2006	Interruzioni				
	- Guida oltre le 4 ore e 30 minuti senza interruzione			819	1
Art. 8, Reg. CE 561/2006	Periodo di riposo				
	- Minimo giornaliero			49	22
Artt. 10 e 26, Reg. CE 561/2006	Documentazione				
	- Conservazione per 1 anno				9
Art. 11, par. 3, Dir. 2006/22/CE	Conservazione da parte dell'impresa del modulo di controllo delle assenze dei conducenti (o documentazione equipollente)				10
Altre infrazioni Reg. CE 561/2006					36
Altre infrazioni Reg. CE 3821/1985					207
TOTALE				916	286

TABELLA QUALITÀ 2011

DIREZIONE TERRITORIALE DI		MACERATA	
Periodo di monitoraggio		1° gennaio - 31 dicembre 2011	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
diffida accertativa	4	133	532
maxisanzione per il lavoro "nero"	8	463	3704
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	7	124	868
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	6	10	60
tutela minori	4	16	64
violazioni prevenzionistiche	3,5	363	1270,5
riqualificazione rapporti di lavoro	2,5	6	15
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	2	7
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2	0	0
disciplina in materia di orario di lavoro	2,5	136	340
notizie di reato	2	29	58
		punteggio totale qualità	6918,5
numero ispezioni programmate	1445	numero ispezioni effettuate escluso di rivisite	1580
		numero rivisite	286
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione		indicatore di presenza sul territorio	
4,38		1,29	

VIGILANZA IN EDILIZIA

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di vigilanza nei cantieri edili ai fini prevenzionistici della corretta applicazione delle norme di tutela stabilite dal Testo Unico Sicurezza (d.lgs. n. 81/2008). Nel corso dell'anno 2011 i cantieri ispezionati sono stati complessivamente 213 mentre le aziende ispezionate sono state 447, di queste risultano irregolari ben 396, con una percentuale pari all'89%. Il tasso elevato di irregolarità sui profili prevenzionistici delle aziende ispezionate, fra appalti pubblici e privati, pone l'attenzione sull'esigenza di tenere sempre alta la guardia sulla vigilanza nei cantieri oltre che di incrementare iniziative volte a diffondere l'interesse alla sicurezza come interesse della collettività.

	Cantieri		Aziende		Lavoratori occupati		Lavoratori irregolari						Provvedimenti penali				Importo Sanzioni amministrative €	Recupero contributi e premi €			
	Ispezionati	Irregolari	Ispezionate	Irregolari	Totale	di cui minori	con permesso di soggiorno			Arresti	Sequestri	Prescrizione d.lgs. 758/94		Provvedimenti amministrativi							
							Totale	di cui in nero	di cui in nero			di cui in nero	di cui non ottemperate		Sanzioni irrogate €						
2009	212	211	444	367	663	0	14	6	4	0	1	0	0	0	483	15	498.634,00	128	115358	162.158	
2010	233	233	440	427	598	6	35	41	11	3	3	0	0	0	509	18	434.477,00	456	296.465,96	42.894,00	
2011	213	213	447	396	447	2	145	25	1	0	1	0	0	0	363	15	317.387	219	100.699	21.659	
incidenza percentuale		100%		89%			32%	17%	7%		1%										
							2	4	5		6										

Le percentuali rappresentano i rapporti tra: 1) aziende (o cantieri) irregolari/aziende ispezionate; 2) lavoratori irregolari/lavoratori occupati; 3) lavoratori in nero/lavoratori occupati; 4) lavoratori con permesso di soggiorno/lavoratori irregolari; 5) lavoratori con permesso di soggiorno in nero/totale lavoratori in nero; 6) lavoratori senza permesso di soggiorno/lavoratori irregolari.

GENNAIO-DICEMBRE 2011 – SINTESI ATTIVITA' ISPETTIVA

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VIGILANZA																																																		
numero colonna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18																																
SETTORE DI INTERVENTO	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE		NUMERO ISPEZIONI IN CUI SONO STATI CONTESTATI ILLECITI		POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE		LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE		TUTELA MINORI (solo violazioni penali)			LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI			TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI - PARITA' UOMO DONNA E FENOMENI DISCRIMINATORI (solo violazioni penali)			RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI			MAXISANZIONE PER IL LAVORO NERO			APPALTI ILLECITI E FENOMENI INTERPOSITORI, SOMMINISTRAZIONE ILLECITA (n. lavoratori coinvolti)			RIQUALIFICAZIONE RAPPORTI DI LAVORO (n. lavoratori coinvolti)			DISCIPLINA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO			DIFFIDE (art. 13 D.LGS.124/04) ED ONERI PER REVOCA SOSPENSIONE			PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE			IMPORTO SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA (art.16 L. n. 689/1981)			IMPORTO SANZIONI PAGATE A SEGUITO DI O.I.			TOTALE IMPORTI INTROITATI			VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE		
	AGRICOLTURA	56	15	270	40	1	0	0	32	21	0	3	1	34075	0	7300	22405	63780	0																															
	INDUSTRIA (1)	509	297	2012	596	11	6	1	282911	267	7	0	111	176193,81	11571,5	62967,66	90119	340851,97																																
	EDILIZIA	523	422	584	224	2	3	0	38835	50	0	0	1	76753,66	276546,14	16496,18	31206	401001,98	363																															
	TERZIARIO	492	229	1245	240	2	1	1	180369	125	3	3	23	126850,83	20028,39	10017	249997	406893,22																																
	TOTALE	1580	963	4111	1100	16	10	2	502147	463	10	6	136	413873,3	308146,03	96780,84	393727	1212527,17	363																															

NB - LA TABELLA CONSIDERA NEL NUMERO DI ISPEZIONI EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE I PRIMI ACCESSI ISPETTIVI E NON ANCHE LE RIVISITE CHE SONO STATE 286.

PARTE II

TUTELA DEL LAVORO

*Attività di conciliazione e arbitrato,
conflitti e provvedimenti*



VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI – SETTORE PRIVATO

Il 24 novembre 2010 è cessata l'obbligatorietà del tentativo individuale di conciliazione per effetto della legge n. 183/2010. Si rileva, pertanto, un inevitabile decremento del numero di istanze promosse per il settore privato, che nel 2011 hanno interessato quanti volontariamente hanno avanzato istanza di conciliazione ex art. 410 cpc presso la DTL. Le istanze nelle quali le parti convenute hanno accolto il tentativo di conciliazione nel corso del periodo sono in totale 191, di queste quelle poi conciliate per il settore privato sono in totale 105.

Settore privato	2009	2010	2011
Istanze pervenute			
residue anno precedente	67	65	0
promosse fino al 31.12	1177	919	191
Totale	1244	984	191
Istanze definite			
costituzione del convenuto	270	226	105
conciliate	250	196	105
non conciliate	541	386	5
assenza parte	116	173	0
abbandonate	2	3	0
chiuse d'ufficio per mancata costituzione del convenuto	1179	984	78
Totale	67	65	
In corso a fine anno	1177	919	3

VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI – SETTORE PUBBLICO

Anche nel settore del pubblico impiego si registra un inevitabile calo del numero dei tentativi di conciliazione promossi rispetto all'anno precedente. Un dato da segnalare è rappresentato dalle istanze conciliate rispetto a quelle non conciliate così come la scelta di molte Amministrazioni di non aderire al Collegio di conciliazione. L'entrata in vigore della legge n. 183/2010 ha determinato la facoltatività del tentativo con il venir meno del vincolo di procedibilità della domanda ed eliminato le differenze procedurali tra settore privato e pubblico introducendo un sistema uniforme di conciliazione nelle controversie di lavoro.

Settore pubblico	2009	2010	2011
Istanze pervenute			
residue anno precedente	65	35	0
promosse fino al 31.12	175	154	43
Totale		6	43
Istanze definite	240	195	
costituzione del convenuto			6
conciliate	49	17	6
non conciliate	82	73	0
assenza parte	17	10	1
abbandonate	54	69	0
chiuse d'ufficio per mancata costituzione del convenuto	3	20	31
Totale	205	189	
In corso a fine anno	44	66	5

ANALISI DI GENERE SULLE VERTENZE INDIVIDUALI 2011

FASCE ETA'	N. LAV.	SESSO	RAPPORTO DI LAVORO IN CORSO	RAPPORTO LAVORO CESSATO	CONCILIATE	CHIUSE D'UFFICIO E ABBANDONATE	IN CARICO A FINE PERIODO
16 - 32	15	M	3	5	8	7	1
	16	F	1	4	5	11	2
33 - 50	64	M	13	25	38	23	
	52	F	11	9	20	27	4
51 e oltre	51	M	9	15	24	23	1
	36	F	5	11	16	18	
Totale istanze	234		42	69	111	109	8

SOMME LIQUIDATE NEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE DEL SETTORE PRIVATO

Le somme liquidate a seguito di tentativo di conciliazione definito positivamente sono pari a complessivi euro **1.442.241,79**.

VERBALI DI ACCORDO E ACCORDI AZIENDALI

Risultano depositati presso la DPL di MC n. 70 verbali di accordo a seguito di tentativo di conciliazione effettuato in sede sindacale rispetto ai 114 del 2010, nonché 8 verbali relativi al Comparto Scuola (n. 26 nel 2010) e, infine, 24 accordi aziendali, realizzati ai sensi della legge n. 402/1996.

COLLEGI PER ARBITRATO – ART. 7 LEGGE N. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori)

L'utilizzo dell'istituto di conciliazione ed arbitrato (per le sanzioni disciplinari conservative) è, da sempre, nel territorio provinciale maceratese, scarsamente utilizzato dalle parti, che privilegiano la facoltà di ricorso all'autorità giudiziaria. Delle istanze pervenute, n. 3 sono state conciliate, n. 2 sono ancora in corso, n. 1 abbandonata per aver adito l'Autorità giudiziaria e n. 1 archiviata.

COLLEGI ARBITRATO ART. 7 L. 300/1970			
	2009	2010	2011
Istanze pervenute	9	6	7
Istanze definite	9	5	
Collegi costituiti	2	5	5
Mancata costituzione del collegio (archiviata)	7	1	2
Lodi arbitrali	0	1	0

AUTORIZZAZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Per i provvedimenti autorizzatori per astensione dal lavoro si denota un lieve decremento rispetto al numero di provvedimenti rilasciati nell'anno 2010. Per molte istanze, inoltre, si è rilevata una accresciuta complessità istruttoria. Per ciò che riguarda il dato relativo all'immigrazione sono stati presi in considerazione, per uniformità statistica con le rilevazioni richieste dal Ministero del lavoro per il monitoraggio dei prodotti degli Uffici, il numero dei lavoratori stranieri per i quali sono state istruite le pratiche intendendo per pratiche istruite quelle per le quali la DTL ha emanato il parere per via telematica. Il dato ricomprende: le quote per flussi d'ingresso lavoratori extracomunitari non stagionali di cui al DPCM 30.11.2010; il numero dei lavoratori neocomunitari; le quote relative al lavoro stagionale assegnate con DPCM 17.02.2011 le cui istanze sono pervenute entro il 31.12.2011 e il numero colf e badanti per le quali sono state effettuate le verifiche da parte della DPL presso lo *Sportello Unico per l'Immigrazione*. Infatti sono proseguite anche nell'anno 2011 le procedure relative all'emersione del rapporto di lavoro irregolare iniziate nel mese di novembre 2009 per effetto della sentenza del Consiglio di Stato che ha rimosso, in via di autotutela, l'ostatività ai ricorsi avverso i provvedimenti di inammissibilità delle domande di emersione in ragione delle condanne riportate ai sensi dell'art. 14, comma 5-ter del D.Lgs. n. 286/1998. Nella seconda tabella una analisi di genere per i provvedimenti di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a *part-time* (competenza abolita per effetto di quanto previsto dall'art.22 c.4 della legge n. 183/2011 a decorrere dal 1° gennaio 2012).

PROVVEDIMENTI			
	2009	2010	2011
Autorizzazione al lavoro dei minori	9	6	6
Provvedimenti per astensione lavoratrici madri			
Gravidanza a rischio	736	780	693
Lavori a rischio	170	168	245
totale	906	948	938
Convalide dimissioni lavoratrici madri	147	102	114
Convalide trasformazioni rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	811	631	607
Numero lavoratori (extra e neo comunitari) per i quali sono state istruite le pratiche per decreto flussi (parere in via telematica)	2531	1273	1390

ANALISI DI GENERE SUI PROVVEDIMENTI DI CONVALIDA DELLA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE - Anno 2011

Fasce di Età	N. Lavoratori	Sesso
16 – 32	57	M
	195	F
33 - 50	56	M
	241	F
51 e oltre	16	M
	42	F

CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO

La Commissione provinciale di certificazione, nel 2011, si è riunita in n. 6 sedute per esaminare complessivamente n. 35 istanze di certificazione, di cui n. 2 giacenti dall'anno precedente e n. 33 pervenute nel corso del 2011. All'esito dell'istruttoria e dell'audizione delle parti istanti la Commissione ha deliberato n. 27 provvedimenti di accoglimento (18 contratti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, 6 contratti di appalto di servizi, 2 contratti di lavoro subordinato e 1 contratto di associazione in partecipazione), mentre sono state ritirate dai richiedenti 5 istanze riguardanti contratti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto e una istanza di appalto di opere e servizi. Dai dati emerge un accresciuto interesse da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori per questo istituto forse anche in ragione della nuova formulazione dell'art. 75 del d.lgs. n. 276/2003 (ad opera della legge n. 183/2010, cd. "Collegato lavoro"), per cui si ritiene che la certificazione possa utilmente divenire capace di ridurre il contenzioso anche per il rinnovato ruolo di mediazione e consulenza affidato alla Commissione.

CERTIFICAZIONI DEI CONTRATTI			
	2009	2010	2011
Istanze pervenute	10	10	35
di cui pendenti dal semestre precedente	0	4	2
Istanze definite			
Certificate	8	7	27
Non certificate	1	0	0
Abbandonate	1	3	6
Istanze in trattazione	0	0	2

PARTE III

A FAVORE DEL LAVORO

Attività di prevenzione e promozione



ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Anche nell'anno 2011 la Direzione Territoriale del lavoro di Macerata ha seguito ad attuare iniziative pubbliche di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza del lavoro, nel più ampio contesto della campagna di prevenzione e promozione **“in nero non conviene”**, secondo quanto stabilito nella Direttiva del Ministro del Welfare in materia di vigilanza e servizi ispettivi del 18 settembre 2008. In una analisi comparata dell'ultimo triennio si può rilevare che nel 2011 gli eventi di promozione e prevenzione erano stati complessivamente **38**, mentre nel 2010 sono stati 62 e nel 2009 47. La diminuzione degli eventi è stata determinata dalle evidenze del momento storico che stiamo vivendo sia con riferimento alla priorità da assegnare alle attività ispettive e di vigilanza a contrasto di ogni forma di illegalità del lavoro, nonché in ragione della scelta di potenziare la qualità degli interventi. Il “Cantiere didattico” e le iniziative nelle scuole nel 2011 sono stati soltanto programmati e non attuati per difficoltà logistiche e di programmazione.

PREVENZIONE E PROMOZIONE			
	2009	2010	2011
In nero non conviene	11	10	10
Cantiere didattico	3	5	/
Seminari tematici	15	14	11
Iniziative nelle scuole	6	4	/
Tavoli tecnici con OO.SS. e Istituzioni	6	20	15
Convegni	6	9	2
totale	47	62	38

QUESITI

La DTL di Macerata ha avviato fin dal dicembre 2008 (all'epoca come DPL) un nuovo servizio all'utenza consistente in una rapida e tempestiva disamina e risposta dei quesiti presentati a mezzo e-mail. Nell'anno 2011 sono pervenuti e sono stati evasi **175** quesiti in materia di lavoro e legislazione sociale, erano stati 120 nel 2009 e 139 nel 2010.

QUESITI			
	2009	2010	2011
Libro Unico del Lavoro	24	6	13
Lavoro intermittente	12	14	10
Comunicazioni obbligatorie, collocamento, cessazioni e licenziamenti	6	7	18
Agenzie per il lavoro, Consulenza del Lavoro, Processo del lavoro	1	6	2
Lavoro minorile	1	1	1
Qualificazione, inquadramento, contrattazione collettiva, retribuzione	11	23	19
Durc	3	/	2
Lavoro accessorio e prestazioni che esulano dal mercato del lavoro	8	13	11
Lavoro dei genitori	6	4	7
Lavoro degli stranieri	2	2	2
Sistema sanzionatorio e compiti DTL	5	4	19
Apprendistato, contratto di inserimento e tirocini formativi	13	11	17
Previdenza obbligatoria e ammortizzatori sociali ed Enti Bilaterali	7	17	19
Orario di lavoro	5	3	3
Sicurezza sul lavoro	8	6	8
Lavoro part-time e a termine	2	12	9
Esternalizzazioni (appalti, somministrazione, distacco, subfornitura)	/	4	10
Autotrasporto	1	4	2
Lavoro autonomo: collaborazioni, ass. in partecip., lavoro occasionale	5	2	3
totale	120	139	175

COMUNICAZIONE INTERNA

Il Direttore della DTL di Macerata ha da sempre considerato un valore aggiunto la comunicazione interna, intesa come coordinamento delle informazioni e condivisione dei saperi per raggiungere l'obiettivo del miglioramento dei servizi e del rapporto con l'utenza. Periodicamente lo *Staff dei funzionari apicali* viene riunito per discutere sull'organizzazione dell'intero Ufficio, per predisporre specifiche Comunicazioni di Servizio su argomenti di attualità normativa o giurisprudenziale proposte dai vari Servizi e Uffici. Nell'anno 2011 sono state emesse **55** comunicazioni di servizio diffuse per tutto il personale amministrativo della Direzione, nonché del Servizio Ispezione, dell'Ufficio Legale e Contenzioso e del Nucleo Carabinieri dell'Ispettorato del lavoro. Si sono tenute, inoltre, **5** riunioni con il personale ispettivo e dell'Ufficio legale per l'illustrazione delle comunicazioni di servizio in materia specificatamente ispettiva, e per le prime istruzioni operative riguardanti la Legge 4 novembre 2010 n. 183 (cd. Collegato Lavoro). Infine, si sono tenute **19** riunioni con lo Staff di Direzione dei funzionari apicali della DTL, per discutere argomenti concernenti l'organizzazione strutturale della Direzione Territoriale del lavoro di Macerata e la gestione strumentale e delle risorse umane di ogni singolo Servizio ed Ufficio.

COMUNICAZIONE INTERNA			
	2009	2010	2011
Comunicazioni di servizio	33	55	55
Riunioni tematiche col personale	23	9	5
Riunioni Staff apicali	19	29	19

ACCESSO AGLI ATTI

Per dirimere le vicende annose, con differenti pronunciamenti della magistratura amministrativa anche nel territorio di competenza, la DTL di Macerata si è dotata, mediante Comunicazione di Servizio n. 10 del 18 marzo 2009, di un apposito regolamento che disciplina puntualmente la trattazione delle istanze di accesso agli atti presentate a norma della legge n. 241/1990 e successive modificazioni. Sono pervenute, nel 2011, **n. 46** istanze riguardanti l'attività ispettiva e **n. 9** istanze riguardanti l'attività amministrativa.

ACCESSO AGLI ATTI			
	2009	2010	2011
Istanze pervenute			
Attività ispettiva	35	46	46
Attività amministrativa	14	17	9
totale	49	63	55
Istanze definite			
accolte	39	47	41
differite	4	10	5
respinte	3	6	6
archiviata	2	/	3
da evadere	1	/	/
totale	49	63	55

COMUNICATI STAMPA E INCONTRI CON ORGANI DI INFORMAZIONE

Proseguendo nella attività già avviata nell'anno precedente, l'URP ha mantenuto costanti rapporti con gli organi di informazione, sia riguardo alle principali attività ispettive e di vigilanza sul territorio, sia con riferimento alla presentazione degli eventi e delle iniziative di maggior rilievo organizzate e promosse dalla DTL di Macerata.

RAPPORTI CON LA STAMPA			
	2009	2010	2011
Comunicati stampa	14	22	12
Incontri con organi di informazione	9	5	5
Numero articoli comparsi su quotidiani e periodici	55	93	74
Numero servizi televisivi e radiofonici	12	6	6

PARLANO DI NOI

L'URP ha effettuato anche il monitoraggio degli articoli dei quotidiani e periodici locali, nonché dei servizi giornalistici radiotelevisivi e dei network, anche a mezzo Internet, dove l'attività istituzionale della DTL di Macerata è stata oggetto di menzione, commento o valutazione.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – Anno 2011		
GIORNALE/EMITTENTE/NETWORK	TITOLO	DATA
Civitanovalive	Ispezioni un aiuto agli artigiani	03/01/2011
CM Cronache Maceratesi	Un aiuto alle imprese artigiane nella gestione delle ispezioni	03/01/2011
Valore Impresa Confartigianato	Attività di vigilanza dell'Ispettorato del Lavoro Confartigianato imprese macerata ha siglato un accordo con la DPL	Genn/Febbr 2011
Il Sole 24 Ore	Eternalizzazioni senza facili ribassi	11/02/2011
VideoTolentino	Presentato dalla DPL il Rapporto sulle aziende maceratesi	11/02/2011
Il Messaggero	Lavoro nero, crescono le aziende sospese. Quadrilatero, anomali turni nelle gallerie	12/02/2011
Il Resto del carlino	Boom dei lavoratori irregolari e in nero I dati della Direzione Provinciale: preoccupante la situazione nell'edilizia	12/02/2011
Corriere Adriatico	In crescita imprese irregolari e lavoro nero. Sono allarmanti i risultati dei controlli eseguiti nel territorio dalla Direzione Provinciale	12/02/2011
Corriere Adriatico	Imprese irregolari e addetti in nero	12/02/2011
è TV Macerata	Bilancio 2010 negativo per la DPL Macerata: in aumento le imprese irregolari e il lavoro nero	12/02/2011
CM Cronache Maceratesi	Lavoro nero: sospesa l'attività di un'azienda tessile di Colmurano	14/02/2011
ADAPT	Risposta a quesito: Sistema della Bilateralità nell'artigianato	feb 2011
ADAPT	Risposta a quesito: Adesione all'Ente Bilaterale dell'artigianato ed elemento aggiuntivo della retribuzione	feb 2011
è TV – Diario maceratese	Convegno "Contrattare è il nostro mestiere"	01/03/2011
La Repubblica	Vergogna! Mini Mini Operaie. 10 e 12 anni, cucivano scarpe in fabbrica	15/03/2011
Vivere Macerata	Controlli nei laboratori cinesi. Due minorenni lavoravano in un tomaificio	15/03/2011
Libero	Macerata: scoperto tomaificio cinese in cui lavoravano bambine, una denuncia	15/03/2011
Quotidiano Italiano	Macerata, bimbe cinesi sorprese a lavorare in un tomaificio	15/03/2011
CM Cronache Maceratesi	Scoperte due bambine operaie in un tomaificio cinese	15/03/2011
Il Resto del Carlino	Carabinieri nei laboratori cinesi: all'opera anche due bambine	15/03/2011
Il Messaggero	Operai-Bambine nel tomaificio cinese Altri due laboratori e un borsetificio con 7 lavoratori in nero	15/03/2011
Corriere Adriatico	Bimbe a lavoro nei tomaifici. Sospesi 4 laboratori cinesi lavoratori in nero controllati con le telecamere	15/03/2011
Il Resto del Carlino	Detassazione firmato l'Accordo	16/03/2011
Il Resto del Carlino	Più soldi nelle buste paga dei lavoratori. Con gli accordi sulla detassazione siglati tra sindacati, Confindustria e Cooperative	16/03/2011
eTG Macerata	Firmati presso la DPL di Macerata alla presenza del Direttore Rauseri gli accordi sulla detassazione	16/03/2011
è TV Macerata	Più soldi in busta paga dopo l'accordo sindacati Confindustria	18/03/2011
Civitanovalive	23 lavoratori in nero nei laboratori cinesi pakistani	18/03/2011
Corriere Adriatico	Maxi blitz nelle fabbriche-dormitorio	19/03/2011
Corriere Adriatico	Scoperte tredici aziende irregolari I carabinieri nelle fabbriche dormitorio	19/03/2011
Il Messaggero	Lavoratori in nero, attività sospesa per tredici aziende	19/03/2011
Il Resto del Carlino	Sporco lavoro. Operai in nero dormivano tra i macchinari	19/03/2011
Il Resto del Carlino	Lavoro, un'azienda su due irregolari	10/04/2011
Il Resto del Carlino	Consulenti del lavoro a raccolta. Insieme per uscire dalla crisi	20/05/2011
Cronache Maceratesi	Scoperto calzaturificio a Civitanova con sedici lavoratori in nero	24/05/2011
Il Resto del Carlino	La Finanza scopre calzaturificio con 16 lavoratori in nero FABBRICA DI SCHIAVI	25/05/2011
Il Resto del Carlino	Operai in nero e senza riposo. Bliz della Finanza in fabbrica	25/05/2011
Corriere Adriatico	Lavoro in nero nel calzaturificio sedici gli operai irregolari	25/05/2011

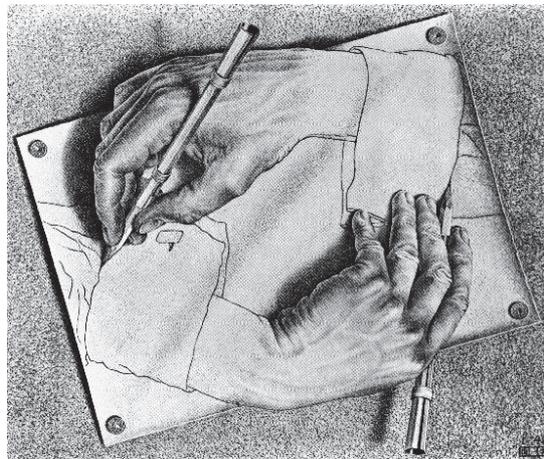
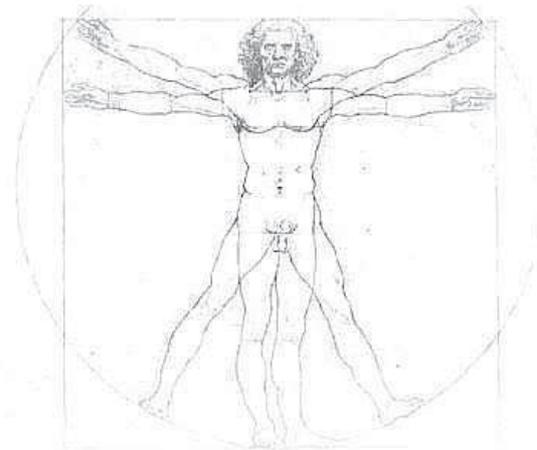
	Un imprenditore denunciato da Finanza e DPL	
Cronache Maceratesi	Chiusi altri sette tomaifici cinesi. Scoperti diciotto lavoratori in nero	03/06/2011
Il Resto del Carlino	Bliz nelle fabbriche. Tomaifici cinesi trovati diciotto operai in nero	04/06/2011
Il Resto del Carlino	Trovati diciotto operai in nero sospesi sette tomaifici cinesi Gli Ispettori del lavoro fanno multe per 115mila euro	04/06/2011
Corriere Adriatico	Lotta al lavoro nero chiusi altri sette tomaifici cinesi	04/06/2011
Corriere Adriatico	Chiusi sette tomaifici cinesi. Scoperti 18 operai in nero. I controlli hanno interessato diversi comuni della Provincia	04/06/2011
Il Messaggero	Bliz della DPL: lavoro nero, sospesi sette tomaifici e tre denunce	04/06/2011
Corriere Adriatico	Tre indagati per abuso d'Ufficio	10/06/2011
Adnkronos	Il lavoro nei quotidiani di oggi	21/06/2011
Notiziario della Cassa Edile	Tassazione agevolata per le retribuzioni collegate a incrementi di produttività ed efficienza	30/06/2011
Corriere Adriatico	Blitz in otto aziende contro il lavoro nero	12/07/2011
Corriere Adriatico	Lavoro nero, aziende sospese. DPL e Carabinieri del NIL in azione	12/07/2011
Il Resto del Carlino	Lavoro nero scattano molte denunce	12/07/2011
Il Resto del Carlino	Blitz contro il lavoro nero: denunce e multe	12/07/2011
Il Messaggero	I lavoratori cinesi erano nascosti sotto la botola in una stanza segreta Sospensione per cinque aziende e sei titolari finiscono in procura	12/07/2011
Civitanovale	Blitz dei Carabinieri a Civitanova Marche, 5 aziende sospese	13/07/2011
Cronache Maceratesi	Vasta operazione contro il lavoro nero sei persone denunciate e cinque attività sospese	13/07/2011
Corriere Adriatico	Ora gli Chalet scelgono i contratti	13/07/2011
Corriere Adriatico	I controlli Irregolare la maggioranza delle imprese	26/07/2011
Corriere Adriatico	Irregolare un'azienda su due	26/07/2011
Il Resto del Carlino	Lavoro sommerso Boom di irregolari nelle aziende	26/07/2011
Il Resto del Carlino	Irregolare un lavoratore su quattro	26/07/2011
Vivere Macerata	DPL: il Cles approva le relazioni dei primi due trimestri 2011	26/07/2011
Cronache Maceratesi	Boom del lavoro nero nel maceratese 300 aziende irregolari su 492 ispezionate	26/07/2011
Civitanovale	La certificazione dei contratti di lavoro spicca il volo	26/07/2011
Cronache Maceratesi	I risultati del primo anno di attività del Comitato tecnico per la videosorveglianza	09/08/2011
Cronache Maceratesi	Ispettori del lavoro a Castelraimondo minacciati con delle forbici	04/10/2011
Civitanovale	Ispettori del lavoro minacciati con forbici nel maceratese	04/10/2011
Corriere Adriatico	Ispettori minacciati con le forbici. Irregolari il 60% delle aziende	05/10/2011
Il Messaggero	Blitz nel vigneto, trattore blocca l'uscita. Forbici al collo degli ispettori del lavoro	05/10/2011
Il Resto del Carlino	Allarme lavoro nero: irregolare un'impresa su due	05/10/2011
Il Resto del Carlino	Lavoro, irregolare un'impresa su due. I dati della Direzione Territoriale: nei cantieri edili la sicurezza è un optional. Le minacce forbici alla gola degli Ispettori che controllano l'azienda	05/10/2011
Corriere Adriatico	Rausei: "c'è chi prova a raggirare i controlli"	04/11/2011
Il Resto del Carlino	Irregolarità in crescita	08/11/2011
étv macerata	Le novità del Collegato Lavoro	11/11/2011
Cronache Maceratesi	Scoperto a Treia laboratorio cinese con tre lavoratori in nero	22/11/2011
Cronache Maceratesi	Importante protocollo d'intesa fra DPL e Consigliera di Parità	09/12/2011
Vivere Macerata	Direzione Territoriale del Lavoro e Pari Opportunità, un protocollo contro le discriminazioni	09/12/2011
Il Resto del Carlino	Strategia comune per frenare le discriminazioni	10/12/2011
Corriere Adriatico	Insieme per la tutela delle pari opportunità	10/12/2011
Il Resto del Carlino	Esperti a confronto sui contratti di lavoro	11/12/2011
Il Resto del Carlino	Cooperative in regola ma nelle altre aziende cresce il lavoro nero	23/12/2011
Il Messaggero	Nelle cooperative non c'è più lavoro nero	23/12/2011
Corriere Adriatico	Scende il numero delle coop irregolari nessun abusivo	23/12/2011



PARTE IV

INSIEME PER IL LAVORO

Attività degli Osservatori e dei Comitati



PROTOCOLLI DI INTESA E ORGANISMI COLLEGIALI

La DTL (già DPL) di Macerata ha avviato fin dai primi mesi del 2009 numerosi incontri di attenzione con le Parti sociali (Organizzazioni sindacali dei lavoratori e Associazioni di categoria dei datori di lavoro) che hanno portato, fin dall'anno 2010, alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa dai quali sono scaturiti importanti analisi e la costituzione di appositi Organismi collegiali (Osservatori o Comitati), attraverso cui le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro operano in costante sinergia con gli organi istituzionali preposti a garantire, anche mediante la vigilanza e le attività ispettive, la regolarità e la legalità dei rapporti di lavoro. In questa sezione del *Report*, si elencano nella tabella che segue i Protocolli attivati e sottoscritti per poi evidenziare in appresso gli elementi essenziali che caratterizzano ciascuna intesa e le attività conseguenti degli Organismi costituiti in forza delle intese territoriali, oltre che degli Organismi già precostituiti presso la DTL (già DPL) di Macerata, vale a dire il *Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso* (CLES) e l'*Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione*.

PROTOCOLLI DI INTESA/ACCORDI QUADRO		
	Data di sottoscrizione	Organismo costituito
Pari opportunità	15 aprile 2010	-
Installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro	3 agosto 2010	<i>Comitato tecnico per la videosorveglianza - CTV</i>
Vigilanza e ispezioni (Consulenti del Lavoro)	22 settembre 2010	-
Tutela delle condizioni di lavoro e vigilanza in agricoltura	13 ottobre 2010	<i>Comitato provinciale sull'agricoltura - CPA</i>
Fondo di sostegno ai familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	15 dicembre 2010	-
Tutela del lavoro e vigilanza nel settore dell'autotrasporto	23 dicembre 2010	<i>Osservatorio provinciale sull'autotrasporto - OPA</i>
Vigilanza e ispezioni (Associazioni di categoria artigiani)	30 dicembre 2010	-
Costituzione Comitato di studio in materia di vigilanza	17 febbraio 2011	<i>Comitato di studi - CS</i>
Protocollo per l'adesione al SINP e la realizzazione di una rete unitaria degli uffici periferici dello Stato, degli Enti Pubblici funzionali	15 marzo 2011	-
Accordo territoriale detassazione Confindustria, CGIL, CISL, UIL	16 marzo 2011	-
Accordo territoriale detassazione Confindustria, UGL	16 marzo 2011	-
Accordo territoriale detassazione Centrale cooperative, CGIL, CISL, UIL	16 marzo 2011	-
Protocollo in materia di legalità e sicurezza negli appalti	10 novembre 2011	-
Protocollo Pari Opportunità	9 dicembre 2011	-
Protocollo Vigili per il lavoro	21 dicembre 2011	-

* * * * *

PARI OPPORTUNITA'

In attuazione dell'art. 5 del Protocollo d'intesa stipulato in data 25 giugno 2007 il Ministero del Lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, la Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata il 15 aprile 2010 aveva sottoscritto un primo Protocollo d'intesa con la Consigliera di parità della Provincia di Macerata, che in data 9 dicembre 2011 è stato implementato e innovato per conseguire una fattiva collaborazione, secondo le rispettive competenze, impegnandosi a porre in essere ogni iniziativa utile a favorire la piena applicazione delle disposizioni in materia di parità e pari opportunità tra uomo e donna, e allo scopo di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione. Il Protocollo di Intesa è volto a consentire alle lavoratrici e ai lavoratori, ma anche alle imprese, del territorio maceratese, ad ottenere un intervento sinergico e completo dal punto di vista istituzionale rispetto alla tutela delle questioni di genere e alla corretta attuazione delle norme che contrastano le diverse forme di discriminazione e che tutelano le pari opportunità.

La Consigliera di Parità, nominata dal Ministro del Lavoro, promuove e controlla l'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra uomini e donne, nel lavoro (*Codice delle Pari Opportunità*, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198). La figura della Consigliera è istituita a livello nazionale, presso il Ministero del Lavoro, e ai livelli regionale e provinciale, rispettivamente presso le Regioni e le Province. Nell'esercizio delle proprie funzioni la Consigliera di parità è un pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalare all'Autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza, di conseguenza la peculiarità della figura della Consigliera consiste in una doppia funzione istituzionale: di vigilanza contro le discriminazioni di genere e di promozione di parità e pari opportunità.

Nel Protocollo d'Intesa sono state concordate azioni di intervento atte ad acquisire informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 4, del Codice delle pari opportunità, ma anche l'impegno della Direzione Territoriale del Lavoro ad esaminare con sollecitudine i casi di denuncia di situazioni discriminatorie, riconoscendo ad essi priorità nella programmazione dell'attività ispettiva. La Consigliera di Parità si è altresì impegnata a segnalare alla Direzione Territoriale del lavoro ogni circostanza utile ad implementare l'attività di vigilanza nei confronti dei soggetti deboli.

Il Protocollo maceratese disciplina l'informativa che periodicamente la Direzione del Lavoro si è impegnata a fornire all'Ufficio della Consigliera di Parità in merito a dati statistici disaggregati per genere con riferimento alle attività istituzionali proprie della Direzione. Si segnala, inoltre, l'innovativa possibilità offerta ai cittadini, di poter disporre della presenza della Consigliera di Parità in un apposito Ufficio della Direzione territoriale del lavoro per raccogliere informative o richieste di intervento dalle lavoratrici o dai lavoratori che ritengano di aver subito o di poter subire discriminazioni di genere. Gli incontri hanno luogo il giovedì e il venerdì mattina previo appuntamento da richiedersi a mezzo telefono 349 8822069 oppure a mezzo fax 0733 248331 o ancora a mezzo e-mail consiglieraaparita@provincia.mc.it.

* * * * *

COMITATO TECNICO VIDEOSORVEGLIANZA

Presidente Delegato: Ispettore Dott. Daniele PALMIERI

Il Comitato tecnico per la videosorveglianza (CTV) nasce dall'attuazione del Protocollo d'Intesa in materia di "Installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro" siglato il 3 agosto 2010 da questa Direzione con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL, nonché con le Associazioni datoriali Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confindustria e con le Centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative e Agci). Il Comitato ha consentito di dare vita, per la prima volta in Italia proprio nella provincia di Macerata, ad una procedura semplificata e snella per la corretta e completa applicazione delle tutele e dei diritti di cui all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (legge n. 300/1970). Il Comitato, infatti, coinvolge direttamente e attivamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali, chiamati a vagliare, in sede di istruttoria tecnica, congiuntamente al personale ispettivo della Direzione del lavoro appositamente incaricato, le richieste di autorizzazione alla installazione e all'utilizzo di impianti di sorveglianza antifurto e antirapina che determinano, anche soltanto in modo occasionale, controllo a distanza sui lavoratori e sulle postazioni di lavoro. In 9 riunioni il Comitato ha trattato, in sede istruttoria, complessivamente 143 istanze di autorizzazione, consentendo al Direttore della DTL di Macerata di rilasciare alle imprese altrettanti provvedimenti autorizzatori, con precise indicazioni riguardo agli obblighi di tutela nei riguardi dei lavoratori. Sono state 140 le istanze immediatamente istruite con parere favorevole dei membri del Comitato, mentre in 27 casi il Comitato ha richiesto ai datori di lavoro specifici supplementi di istruttoria relativamente all'orientamento delle riprese delle videocamere di sorveglianza ovvero alle modalità di rispetto e di garanzia per i lavoratori. Dei 140 provvedimenti l'assoluta maggioranza, ben 106, ha riguardato il settore del commercio e dei pubblici esercizi, 19 le imprese artigiane e 18 le industrie. Il Comitato ha così dimostrato di essere un organismo effettivamente operativo e, grazie alla intensa sinergia fra la Direzione del lavoro e le Parti sociali, di saper essere un costante ed efficiente punto di riferimento per le imprese del territorio.

ATTIVITA' DEL CTV DAL 2010 AL 2011

Numero riunioni CTV effettuate	9
Numero istanze accolte in prima battuta	119
Numero istanze accolte con supplemento di istruttoria	24

Provvedimenti di autorizzazione rilasciati	143
- autorizzazioni rilasciate per INDUSTRIA	18
- autorizzazioni rilasciate per COMMERCIO	106
- autorizzazioni rilasciate per ARTIGIANI	19

* * * * *

VIGILANZA E ISPEZIONI

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dai Protocolli d'Intesa nazionali siglati rispettivamente dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro il 26 novembre 2009, da Confartigianato imprese il 21 aprile 2010, da CNA il 22 aprile 2010 e da Casartigiani il 14 giugno 2010, la Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata si è impegnata, con la definizione di tre apposite intese le prime due – sottoscritte il 22 settembre 2010 con i Consulenti del lavoro e il 30 dicembre 2010 con le Associazioni artigiane – sono state volte a consentire che il personale ispettivo provveda a comunicare l'avvio dell'ispezione e del rilascio del verbale di primo accesso, tramite posta elettronica, entro 7 giorni dalla adozione del verbale stesso, al soggetto che assiste l'ispezionato. Per tale comunicazione gli Ispettori del lavoro utilizzano gli elenchi degli indirizzi di posta elettronica forniti ufficialmente per attestare la garanzia dell'accessibilità esclusivamente da parte di personale autorizzato, nel rispetto della legge n. 12/1979 e della disciplina in materia di protezione e trattamento dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003). Il professionista o l'associazione di categoria, a propria volta, comunica all'Ispettore, sempre a mezzo e-mail, l'avvenuta ricezione della comunicazione. L'intesa raggiunta consente di attuare, a costo zero, le procedure di semplificazione e di abbattimento di oneri documentali per le aziende assistite dai professionisti e dai centri servizi delle associazioni di categoria dell'artigianato, senza pregiudicare l'efficienza e l'efficacia delle azioni ispettive, anche attraverso la previsione di una trasparenza e immediatezza di notizie circa l'avvenuto accesso ispettivo. Vi è poi riconoscimento della piena validità della trasmissione dei documenti di lavoro a mezzo e-mail ovvero mediante supporto informatico, oltre alle ordinarie modalità di acquisizione cartacea, mentre consulenti del lavoro e associazioni di categoria non si vedranno richieste informazioni e notizie che il personale ispettivo può attingere direttamente dai sistemi informatizzati per i quali è stato riconosciuto l'accesso finalizzato a un miglioramento della efficienza e della efficacia dell'attività ispettiva. L'intesa del 17 febbraio 2011 ha riguardato la costituzione di un apposito *Comitato di Studio* (CS) in materia di vigilanza, che ha subito iniziato i propri lavori, attivando, nell'anno 2011, momenti informativi e formativi congiunti, fra consulenti del lavoro, associazioni di categoria e ispettori del lavoro, aventi ad oggetto le tematiche afferenti alla attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, in base alle novità legislative, amministrative e giurisprudenziali (*Maxisanzione, Diffida e Videosorveglianza, Appalto e Certificazione dei contratti, Obblighi di Sicurezza, Conciliazione monocratica e Lavoro accessorio, il nuovo apprendistato dopo il Testo Unico e i programmi di azione del Governo, i contratti collettivi di prossimità, il lavoro a tempo determinato dopo la sentenza n.303/2011 della Corte Cost., il lavoro a tempo parziale dopo la legge n. 183/2011*).

* * * * *

TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E VIGILANZA IN AGRICOLTURA

Segretario e Presidente Delegato: Ispettore Marco MARROCCHI

Il 13 ottobre 2010 si è raggiunta una importante intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori del settore agricoltura. Il Protocollo siglato dalle parti sociali e istituzionali ha dato vita al *Comitato provinciale sull'agricoltura* (CPA) istituito presso la DTL di Macerata, composto da un rappresentante per ciascuna delle parti firmatarie, chiamato a riunirsi trimestralmente per valutare le problematiche della tutela del lavoro nel settore, con particolare riguardo a: definire apposite linee guida sulle fattispecie più ricorrenti presso le imprese agricole del territorio provinciale; operare un periodico monitoraggio sulla corretta attuazione dei contratti collettivi del settore sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative, in particolare, sul puntuale rispetto degli obblighi contributivi, assicurativi e retributivi; valutare e segnalare alla DTL, all'INPS e all'INAIL situazioni meritevoli di vigilanza e ispezione. Il CPA si è riunito in 7 occasioni dalla sua costituzione, provvedendo a: approvare le linee guida sui contratti di appalto da utilizzare nel territorio (13 ottobre 2010); approvare le linee guida relative al contratto di vendita in campo e su pianta riferite ai rapporti fra privati e fra privato e impresa ovvero fra imprese, adottando, per i contratti fra privati, uno schema sui gradi di parentela e affinità (19 ottobre 2010); esaminare la rilevanza e la localizzazione dei contratti di vendita su pianta e su campo trasmessi alla DTL (431 contratti) in forza delle

linee guida contrattuali approvate, relativi alla raccolta di oliva, legna, ortaggi, foraggio, che hanno consentito l'emersione di numerose fattispecie in precedenza assolutamente nascoste e non agevolmente identificabili. Inoltre si è definito un percorso essenziale di formazione e di informazione per lavoratori e imprese del territorio.

ATTIVITA' DEL CPA DALL'OTTOBRE 2010 AL 2011

Numero riunioni CPA effettuate	7
Numero linee guida approvate	5
Numero contratti ricevuti ed esaminati	431

* * * * *

TUTELA DEL LAVORO E VIGILANZA NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

Segretario e Presidente Delegato: Ispettore Decio ANTOLINI

Il 23 dicembre 2010 presso la DPL di Macerata è stato siglato con le parti sociali una intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori dell'autotrasporto, da cui è sorto l'*Osservatorio provinciale sull'autotrasporto* (OPA) al quale vengono demandati compiti di monitoraggio sul settore per quanto attiene ai profili di tutela del lavoro e di sensibilizzazione per l'individuazione di fenomeni meritevoli di attenzione da parte degli organi di vigilanza. Particolare rilievo sono poi le funzioni assegnate all'OPA in merito alla realizzazione, su base volontaria e senza alcun obbligo aggiuntivo per le imprese, una "white list" delle imprese virtuose operanti nel territorio da mettere a disposizione dei committenti; alla definizione di percorsi essenziali che forniscano livelli di formazione e di informazione standard minimi per i lavoratori e le imprese del territorio; alla attivazione di un costante monitoraggio sulla attuazione del CCNL con attenzione agli accordi territoriali in deroga. L'intesa si muove poi su un posizionamento responsabile delle parti datoriali e sindacali riguardo alla obbligatorietà della scheda di trasporto che viene integrata e specificata ulteriormente rispetto agli obblighi normativi vigenti a miglior tutela dei lavoratori e delle imprese del trasporto e per una effettiva responsabilizzazione di tutti i protagonisti della filiera. Vi è poi la volontà condivisa di arginare i fenomeni di *dumping* che possono determinarsi in occasione dell'abuso del cabotaggio terrestre, con impegno per la DPL ad integrare le proprie azioni di accertamento anche al fine di garantire l'attuazione del principio di parità di trattamento retributivo in ambito comunitario, secondo le più recenti indicazioni ministeriali. Nella riunione del 16 giugno 2011 dell'OPA il Direttore ha rivolto uno specifico invito alla Provincia di Macerata che ha partecipato alla sessione di lavori – nella persona della Dirigente Enrica BONVECCHI - in vista di una adesione al Protocollo di intesa (poi formalmente deliberata con Delibera n. 42 del 25 luglio 2011 della Giunta Provinciale di Macerata).

ATTIVITA' DELL'OPA NEL 2011

Numero riunioni OPA effettuate	2
Numero indicazioni operative	1
Numero report su vigilanza nel settore	4

* * * * *

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

Segretario: Ispettore Dott.ssa Marica MICOZZI

Il *Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso* (CLES), istituito dall'art. 1-bis della legge 18 ottobre 2001, n. 383, come sostituito dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito con modificazioni nella legge 22 novembre 2002, n. 266, e successivamente riformato dall'articolo 5 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, è *ope legis* costituito presso la Direzione Territoriale del Lavoro, quale ufficio territoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, cui spetta, per legge, la Presidenza e al quale compete, sempre per legge, la Segreteria del CLES, mentre il Legislatore affida al Prefetto il potere di nomina, mediante proprio Decreto, dei componenti del Comitato medesimo. Il CLES di Macerata è stato, dunque, costituito con Decreto del Prefetto di Macerata n. 2398 del 30 ottobre 2002, da ultimo integrato e modificato con Decreto del Prefetto di Macerata n. 1420 del 20 gennaio 2011. L'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 124/2004 stabilisce espressamente che il CLES rappresenta l'organismo collegiale attraverso il quale si

realizza a livello provinciale il coordinamento della vigilanza in quanto fornisce, in conformità con gli indirizzi espressi dalla Commissione centrale di cui all'articolo 3, indicazioni utili ai fini dell'orientamento dell'attività di vigilanza” e dando così la possibilità di elaborare comuni strategie ed iniziative di intervento volte al contrasto dei vari fenomeni individuati. Nelle riunioni del 25 luglio e del 15 novembre 2011 il CLES ha approvato all'unanimità le relazioni riferite al primo, al secondo e al terzo trimestre dell'anno 2011 per le attività ispettive in materia di lavoro, assemblee grazie alla puntuale partecipazione di tutti gli Organi di vigilanza che hanno illustrato in riunione i rispettivi risultati.

ATTIVITA' DEL CLES DAL 2004 AL 2011

Attività	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Numero riunioni CLES effettuate	2	1	2	2	2	2	4	2
Numero relazioni approvate	-	-	-	-	1	1	5	3

* * * * *

OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA COOPERAZIONE

Segretario: Ispettore Dott. Francesco CALIA

In attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 ottobre 2007 dal Ministero del Lavoro e dalle Parti Sociali, è stato istituito ed opera presso la DTL (già DPL) di Macerata l'*Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione della Provincia di Macerata (OPC)*, presieduto dal Direttore della DPL e composto dai rappresentanti designati delle Centrali Cooperative (CONFCOOPERATIVE Macerata, LEGACOOOP Marche e AGCI Marche), delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL), nonché delle Direzioni provinciali di INPS e INAIL. L'Osservatorio fra i propri compiti istituzionali ha quello di realizzare sul territorio una efficace azione di contrasto al fenomeno delle “cooperative spurie”, le quali nei rapporti di lavoro con soci e lavoratori omettono di assicurare il trattamento economico complessivo. Nel settembre 2010 l'OPC ha adottato un Atto di indirizzo ad uso delle stazioni appaltanti per una migliore tutela dei lavoratori impiegati in appalti pubblici da società cooperative, nato dai risultati della attività istruttoria specificamente richiesta da talune pubbliche amministrazioni dell'ambito provinciale all'Osservatorio in merito alle valutazioni circa la congruità e la regolarità delle offerte proposte con riferimento alla tutela delle condizioni di lavoro, i cui esiti sono stati comunicati, di tale atto di indirizzo nel novembre 2011 la Prefettura-UTG di Macerata ha tenuto conto in occasione della stipula del Protocollo in materia di legalità e sicurezza negli appalti. L'OPC cura anche: l'esame dei regolamenti delle società cooperative approvati e depositati; la disamina delle tipologie di lavoro adottate nei regolamenti e praticate nelle realtà con riferimento alla effettiva rispondenza con il lavoro della cooperativa; l'analisi dei contratti collettivi applicati; l'esame delle relazioni sindacali praticate sul territorio nel sistema cooperativo; lo studio e l'analisi dei fattori di rischio per l'individuazione dei settori da privilegiare nella programmazione della attività ispettiva in materia di cooperazione; la verifica della regolare applicazione dei corretti profili normativi e contrattuali, retributivi, contributivi e assicurativi nei confronti dei lavoratori e dei soci delle cooperative. Tale attività sono espletate nel corso delle tre riunioni tenutesi nell'anno 2011. Il 18 gennaio 2011, l'OPC ha programmato e svolto un seminario informativo sui rapporti di lavoro nelle società cooperative, tenutosi nella Sala Riunioni della DTL e rivolto agli operatori delle Centrali cooperative e agli Ispettori della DTL di Macerata e delle Direzioni Inps e Inail di Macerata. Il 22 dicembre 2011 la DTL, unitamente ai rappresentanti di Legacoop Marche e AGCI Marche e al Segretario dell'OPC, in apposita conferenza stampa, ha illustrato le attività del 2011 (emergono nel biennio 2010 e 2011, un incremento delle ispezioni – da 53 a 58 – e una diminuzione delle cooperative irregolari – da 24 a 13 – e dei lavoratori irregolari da 126 a 52, per effetto del lavoro attento svolto nell'OPC).

ATTIVITA' DELL'OPC DAL 2007 AL 2011

Attività	2007	2008	2009	2010	2011
Numero riunioni OPC effettuate	2	6	7	5	3
Numero relazioni alla DRL approvate	-	-	2	3	2
Numero report vigilanza esaminati	-	-	3	4	3
Numero pareri di congruità rilasciati	-	-	3	1	-
Numero Seminari/Convegni organizzati	-	-	-	-	1
Numero protocolli adottati	-	-	1	1	-
Conferenza stampa	-	-	-	-	1

* * * * *

PROTOCOLLO PER INFORTUNI MORTALI

Il 15 dicembre 2010 la DTL ha firmato un Protocollo d'intesa organizzativo con l'INAIL di Macerata al fine di garantire, nel più breve tempo possibile, l'erogazione del Fondo di Sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, al fine di dare attuazione all'accertamento congiunto disposto dal D.M. 19 novembre 2008, per accertare: la regolarità del rapporto di lavoro, le cause e circostanze dell'infortunio mortale, la situazione familiare al momento del decesso e/o familiari aventi diritto, acquisiscono copia dello stato di famiglia, del certificato di morte, del certificato necroscopico e di qualsiasi altra documentazione utile alla definizione della pratica; fornendo anche assistenza ai familiari nella stesura della domanda di accesso al Fondo, con la modulistica prevista dal D.M. 19 novembre 2008. La relazione congiunta è consegnata all'INAIL per i successivi adempimenti di competenza, mentre il funzionario incaricato della DTL procede a svolgere contestualmente l'inchiesta amministrativa per l'infortunio sul lavoro di cui all'art. 56 del DPR 30 giugno 1965, n. 1124, con redazione del processo verbale conclusivo. Nell'anno 2011 sono state istruite per effetto della semplificazione adottata con il Protocollo n. 8 pratiche.

PARTE V

LEGALITA' DEL LAVORO

*Attività di contenzioso
amministrativo e giudiziario*



CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Le ordinanze emesse fanno riferimento ai rapporti pervenuti dal SIL e dagli Enti (Inps, Inail, Guardia di Finanza, Agenzia Entrate, ecc.). Il minor numero di ordinanze emesse nel 2011 deriva dalla circostanza che l'Ufficio ha concluso l'anno trattando quasi esclusivamente i rapporti correnti, e la giacenza dei medesimi, al 31 dicembre 2011, è pari a soli 38 rapporti. L'entità delle somme ingiunte diminuisce non essendovi stati singoli provvedimenti di straordinario importo (da qui anche la diminuzione delle somme iscritte a ruolo). Aumentano le somme introitate a seguito di OI, ancora una volta con una grande prevalenza dei pagamenti spontanei rispetto a quelli effettuati a seguito dell'iscrizione a ruolo (i quali ultimi, tuttavia, accedono ad un significativo aumento rispetto al 2011). Continua l'*escalation* dei provvedimenti di rateizzazione, rimanendo la dilazione uno strumento privilegiato per le aziende per far fronte alla ricorrente crisi di liquidità.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO			
	2009	2010	2011
ordinanze emesse			
Ingiunzione	400	459	515
Archiviazione	53	172	69
Archiviazione (sanzione ridotta pagata)	8	14	8
Revoca/Annullamento	21	27	8
<i>Totale</i>	482	672	600
somme ingiunte con OI	€ 1.857.812	€ 4.082.687	€ 2.347.889
somme riscosse			
a seguito di OI	€ 181.300,34	€ 333.859,00	€ 393.727,00
a seguito di iscrizione a ruolo	€ 30.684,85	€ 12.972,45	€ 64.457,00
<i>Totale</i>	€ 211.985,19	€ 346.831,45	€ 458.184,00
somme iscritte a ruolo	€ 1.060.619,51	€ 3.313.225,44	€ 1.979.520
provvedimenti di rateazione	25	59	90

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

I procedimenti giurisdizionali definiti a favore della D.T.L. di Macerata attivati con ricorso in opposizione avverso le ordinanze-ingiunzione (*ex artt. 22 e segg. della legge n. 689/1981*) continuano a risolversi favorevolmente all'Ufficio. Le sei soccombenze fanno invece riferimento ad una serie di ricorsi proposti in serie a verbali di contestazione di violazioni amministrative plurime di cui al Codice della strada, contestate dal S.I.L. nell'ambito del medesimo accertamento ispettivo. Quasi invariato rispetto al 2010 il tasso di riscossione delle sanzioni successivo all'emanazione della sentenza.

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO			
	2009	2010	2011
giudizi definiti			
con vittoria	35	21	19
con soccombenza	3	1	6
<i>Totale</i>	38	22	25
partecipazione alle udienze (giornate)	128	98	144
somme riscosse a seguito di vittoria giudiziaria	€ 13.022,57	€ 17.825,20	€ 17.475,34

RICORSI AMMINISTRATIVI DRL E CRL

La D.T.L., nell'istruire i ricorsi, provvede ad inviare tutta la documentazione raccolta nel corso degli accertamenti ispettivi alla Direzione Regionale del Lavoro ovvero al Comitato regionale per i rapporti di Lavoro ivi istituito, corredata da una relazione illustrativa. Più che dimezzato il numero dei ricorsi pervenuti nel 2011 rispetto all'anno precedente.

RICORSI AMMINISTRATIVI			
	2009	2010	2011
Ricorsi istruiti ex art. 17 d.lgs. n. 124/2004	34	34	13
<i>Accolti</i>	4	3	2
<i>Respinti</i>	30	31	11
Ricorsi istruiti ex art. 16 d.lgs. n. 124/2004	2	9	5
<i>Accolti</i>	0	0	0
<i>Respinti</i>	2	9	5
<i>totale</i>	36	43	18

SCRITTI DIFENSIVI E AUDIZIONI

A fronte di un significativo incremento dell'invio (rispetto al 2010), da parte delle aziende, di memorie difensive relative agli accertamenti ispettivi, diminuiscono nel 2011 le richieste di audizione.

SCRITTI DIFENSIVI			
	2009	2010	2011
Scritti difensivi ex art. 18 legge n. 689/1981 pervenuti ed esaminati	93	112	170
Convocazioni per audizioni ex art. 18 legge n. 689/81	49	85	41
Audizioni effettuate	45	58	35

INCHIESTE INFORTUNI

Sono state definite 58 inchieste amministrative relative agli infortuni sul lavoro, volte a supportare l'INAIL nella corretta valorizzazione di un evento come infortunio, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 1124/1965. Alcune di esse sono state eseguite nell'ambito di operatività del Protocollo sottoscritto tra la D.T.L. e l'Inail di Macerata il 15 dicembre 2010 in attuazione dell'art. 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del D.M. 19 novembre 2008.

INCHIESTE INFORTUNI			
	2009	2010	2011
Inchieste amministrative infortuni sul lavoro			
Carico inizio anno	4	10	1
Pervenute	65	56	59
Definite	59	65	58
Carico fine anno	10	1	2



PARTE VI

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Attività dell'Ufficio affari generali



PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nel 2011 la DTL di Macerata ha mantenuto invariato il proprio organico amministrativo rispetto all'anno 2010 che aveva registrato, rispetto al 2009, una riduzione di cinque unità in seguito al pensionamento di due dipendenti appartenenti all'area II, F3, all'esonero dal servizio, ai sensi dell'art. 72 del decreto-legge n. 112/2008, di una dipendente appartenente all'area III, F5, al comando presso altra Amministrazione di una dipendente appartenente all'area II, F4 ed alle dimissioni dal servizio, con effetto dal 13 settembre 2010, di un dipendente di area II, F2.

PERSONALE AMMINISTRATIVO			
GENNAIO-DICEMBRE	2009	2010	2011
Funzionari (Area III)	4	3	3
Impiegati (Area II)	23	19	19
<i>Totale</i>	27	22	22

PERSONALE ISPETTIVO

Con riguardo al personale ispettivo la DTL di Macerata ha ridotto il proprio organico rispetto all'anno precedente, in seguito al distacco presso la DTL di Ancona, con decorrenza 1° luglio 2011, di un ispettore del lavoro appartenente all'area III, F1. Risulta ridotta la composizione del NIL per il distacco presso altra DTL del Maresciallo, con decorrenza gennaio 2011.

PERSONALE ISPETTIVO			
GENNAIO-DICEMBRE	2009	2010	2011
Ispettori del Lavoro (Area III)	29	28	27
Accertatori del Lavoro (Area III)	0	0	0
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	3	2
<i>totale</i>	32	31	29

RELAZIONI SINDACALI

Un particolare rilievo si è dato, anche nel 2011, al dialogo sociale interno all'amministrazione con il riconoscimento del proprio specifico ruolo alle rappresentanze sindacali interne anche per affrontare le problematiche emerse e individuare concordemente le migliori soluzioni.

RELAZIONI SINDACALI			
	2009	2010	2011
Incontri con RSU	9	16	20
Incontri con RSU e OOSS territoriali	6	9	4
Accordi sottoscritti	2	9	3
Assemblee sindacali autorizzate	4	4	9

MONITORAGGIO SULLE ASSENZE

Per quanto riguarda il monitoraggio delle assenze previsto dalla cosiddetta “Riforma Brunetta”, i dati relativi all’anno 2011 denotano, rispetto all’anno 2010, un lieve incremento per quanto riguarda le assenze per malattia (dal 7,47% al 8,96%), mentre si registra un marcato incremento circa le assenze per altri motivi (dal 9,56% al 13,17%) dovuto soprattutto ad assenze di lungo periodo da parte di tre dipendenti, di cui due per congedo per maternità e l’altra per aspettativa retribuita ai sensi dell’art. 42, co. 5, del d.lgs. n. 151/2001.

Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici Anni 2009-2010-2011			
Tipologia Assenze	GEN-DIC		
	2009	2010	2011
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	556	381	448
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	14	13	9
C. Totale assenze per altri motivi (3)	545	672	822
D. Numero Dipendenti (4)	57	51	50
E. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)	3	2	0
F. Provvedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (6)	0	0	0
G. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	9,75%	7,47%	8,96
H. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	9,56%	13,17%	16,44
I. Media assenze complessiva	19,31%	20,64%	25,40
Note:			
(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative.			
(2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese).			
(3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative. Sono comprese le assenze per maternità retribuite e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata. Sono escluse le ferie e i permessi a ore.			
(4) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.			
(5) Numero dei procedimenti avviati nel mese.			
(6) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.			
<i>Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I sono calcolati automaticamente.</i>			

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2011 è stata riservata la giusta attenzione ai lavori relativi alla sicurezza sul lavoro all'interno dei luoghi di lavoro di questa DPL, tenendo conto del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e il Piano di emergenza e di evacuazione (PEE) per i quali si va procedendo agli adeguamenti ed aggiornamenti necessari, anche in ragione dei lavori espletati per la realizzazione di un bagno per il pubblico utilizzabile anche da diversamente abili.

SICUREZZA SUL LAVORO			
	2009	2010	2011
Aggiornamento DVR	SI	SI	SI
Piano di emergenza ed evacuazione	SI	SI	SI
RSPP nominato	SI	SI	SI
ASPP nominati	NO	NO	NO
RLS nominato	SI	SI	Si nuova nomina il 16/05/2011
Medico Competente nominato	SI	SI	SI
Addetti all'emergenza incaricati	11	11	11
Riunioni periodiche	4	7	3

RISORSE FINANZIARIE

In conclusione, sempre nella logica di un'ampia trasparenza nei rapporti fra la pubblica amministrazione, e i cittadini, si forniscono i dati relativi alle risorse finanziarie sulle quali si fonda l'ordinario svolgimento delle attività istituzionali. Dalla tabella relativa al 2011, si evince una diminuzione delle spese telefoniche rispetto al 2010 e soprattutto rispetto al 2009, a fronte di un assoluto incremento degli strumenti informatici, risultano costanti le spese postali, mentre sono in lieve diminuzione, rispetto al 2010, le spese per le missioni all'interno che, principalmente, soccorrono al finanziamento delle "uscite" in attività ispettiva degli ispettori del lavoro e dei militari del Nucleo Carabinieri.

RISORSE FINANZIARIE			
GENNAIO - DICEMBRE	2009	2010	2011
Missioni all'interno (cap 1263/2)	50.968,96	52.923,47	52.916,74
Spese telefoniche (cap 1263/6)	2.026,74	1.187,14	1.121,66
Spese postali (cap 1263/10)	1.063,98	1.266,96	1.276,13
<i>Totale</i>	54.059,68	55.377,57	55.314,53